

10 dicembre 2005: Giornata dei Diritti Umani Gli esperti indipendenti ribadiscono il divieto assoluto della tortura*

La seguente dichiarazione è stata sottoscritta da 33 esperti indipendenti sui diritti umani delle Nazioni Unite.

«In occasione della Giornata dei Diritti Umani, noi esprimiamo preoccupazione circa i tentativi di molti Stati di aggirare gli obblighi del diritto internazionale dei diritti umani dando nomi nuovi a vecchie pratiche. Sebbene gli strumenti internazionali sottolineino che i diritti umani sono alla base di ogni società democratica, sempre più frequentemente essi sono rappresentati come un ostacolo rispetto agli sforzi che i governi fanno per garantire la sicurezza. Questa tendenza è evidente nei dibattiti sulla proibizione assoluta della tortura: un divieto che recentemente è apparso come una indiscussa pietra miliare del diritto dei diritti umani, ancorato a numerosi strumenti normativi internazionali, ma anche accettato come un principio di *jus cogens*.

Per questa ragione noi vogliamo riaffermare che la *ratio* essenziale dei diritti umani è che essi forniscono uno standard minimo che deve essere rispettato dagli Stati sempre, in particolare quando emergono nuove sfide. Tutti i diritti umani, economici, sociali e culturali, così come quelli civili e politici, sono diritti inalienabili di ogni singola persona. Essi non possono essere messi da parte dai governi quando diventano “sconvenienti”.

L'integrità fisica e mentale della persona è essenziale per l'insieme delle garanzie minime del rispetto per la dignità umana, che è al centro dei diritti umani e precondizione per la pace e lo sviluppo. Come affermato dall'art. 2 della Convenzione contro la tortura e dagli artt. 4 e 7 del Patto internazionale sui diritti civili e politici, la tortura e ogni altro trattamento o punizione crudele, inumano o degradante sono proibiti in tutte le circostanze, anche durante lo stato di emergenza.

Nell'ambito dei nostri rispettivi mandati, noi siamo determinati a continuare il nostro lavoro come difensori di tutti i diritti umani di tutte le persone. Considerando i valori contenuti nella Carta delle Nazioni Unite e negli altri strumenti internazionali delle Nazioni Unite, noi respingiamo la falsa contrapposizione tra diritti umani e sicurezza nazionale. Ribadiamo che non ci può essere sicurezza senza rispetto per i diritti umani».

* Traduzione a cura della redazione.

Seguono le firme di:

Ghanim Alnajjar, Independent Expert appointed by the Secretary-General on the situation of human rights in Somalia; Philip Alston, Special Rapporteur on Extrajudicial, Summary or Arbitrary Executions; Amada Benavides, Chairperson of the Working Group on the Use of Mercenaries as a Means of Impeding the Exercise of the Right of Peoples to Self-determination; Jorge Bustamante, Special Rapporteur on Human Rights of Migrants; Leandro Despouy, Special Rapporteur on the Independence of Judges and Lawyers; Doudou Diène, Special Rapporteur on Contemporary Forms of Racism, Racial Discrimination, Xenophobia and Related Intolerance; John Dugard, Special Rapporteur on the situation of human rights in the Palestinian territories occupied since 1967; Yakin Erturk, Rapporteur on Violence against Women, its Causes and Consequences; Yash Ghai, Special Representative of the Secretary-General for human rights in Cambodia; Sigma Huda, Special Rapporteur on trafficking in persons, especially in women and children; Paul Hunt, Special Rapporteur on the right of everyone to the enjoyment of the highest attainable standard of physical and mental health; Asma Jahangir, Special Rapporteur on Freedom of Religion or Belief; Hina Jilani, Special Representative of the Secretary-General on Human Rights Defenders; Louis Joinet, Independent Expert appointed by the Secretary-General on the situation of human rights in Haiti; Walter Kälin, Representative of the Secretary-General on Internally Displaced Persons; Miloon Kothari, Special Rapporteur on Adequate Housing as a Component of the Right to an Adequate Standard of Living; Ambeyi Ligabo, Special Rapporteur on the Promotion and Protection of the Right to Freedom of Opinion and Expression; Gay McDougall, Independent Expert on Minority Issues; Juan E. Méndez, Special Adviser to the Secretary-General on the Prevention of Genocide; Bernards A.N. Mudho, Independent Expert on the effects of economic reform policies and foreign debt on the full enjoyment of all human rights; Vernor Muñoz, Special Rapporteur on the Right to Education; Vitit Muntarbhorn, Special Rapporteur on the situation of human rights in the Democratic People's Republic of Korea; Manfred Nowak, Special Rapporteur on torture and other cruel, inhuman or degrading treatment or punishment; Akich Okola, Independent Expert on the situation of human rights in Burundi; Juan Miguel Petit, Special Rapporteur on the Sale of Children, Child Prostitution and Child Pornography; Paulo Sergio Pinheiro, Special Rapporteur on the situation of human rights in Myanmar; Sima Samar, Special Rapporteur on the situation on human rights in the Sudan; Martin Scheinin, Special Rapporteur on the promotion and protection of human rights while countering terrorism; Adrian Severin, Special Rapporteur on the situation of human rights in Belarus; Rodolfo Stavenhagen, Special Rapporteur on the situation of human rights and fundamental freedoms of indigenous people; Stephen Toope, Chair, Working Group on Enforced or Involuntary Disappearances; Leïla Zerrougui, Chair, Working Group on Arbitrary Detention; Jean Ziegler, Special Rapporteur on the Right to Food.